



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 241 del 6 agosto 1990 ed in particolare l'art. 12 della medesima ("Provvedimenti attributivi di vantaggi economici");

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio);

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L. 87 del 22/03/2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, ovvero lo strumento - previsto dal nuovo Regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013 - all'interno del quale sono stabilite le linee strategiche, le priorità, l'allocatione delle risorse, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi SIE detti a livello di ciascuno Stato membro;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 4969 dell'11 luglio 2014, a titolarità dell'ANPAL;

CONSIDERATO che detto Programma si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (Istitutiva della Garanzia

Giovani), la quale, tra l'altro invita gli Stati membri a mettere a punto un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata, sancendo un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;

VISTO il Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014, a titolarità dell'ANPAL;

CONSIDERATO che, nello specifico, la severa crisi economica che ha interessato l'Italia (e l'Europa tutta) a partire dal 2009 ha consistentemente colpito la componente giovanile, la quale presenta caratteristiche di estrema vulnerabilità connesse alle difficoltà di transizione dai sistemi di istruzione e formazione verso il mondo del lavoro;

CONSIDERATO che una rilevante opportunità di occupazione per i giovani, come noto e come condiviso anche a mezzo di atti formali recentemente adottati dalla stessa Commissione europea, è rappresentata dalla conoscenza dell'Information Communications Technology;

CONSIDERATA quindi l'esigenza di rafforzare le competenze dei giovani NEET (“*Not in Education, Employment or Training*”) nel settore suinducato, promuovendo - attraverso il finanziamento di azioni mirate appositamente selezionate - la formazione di figure professionali con competenze specifiche nei settori del digitale e dell'informatica, in modo da ampliare le opportunità di impiego dei giovani medesimi;

CONSIDERATO che, in quanto tali opportunità di impiego risultano maggiori in ragione del possesso da parte dei giovani detti di certificazione specialistica rilasciata dai principali operatori ICT a livello nazionale ed internazionale, l'impegno alla prosecuzione del percorso formativo sino al conseguimento di un maggior numero di tali certificazioni (rispetto alla soglia minima stabilita) deve essere considerato quale elemento premiante nella valutazione delle proposte acquisende;

CONSIDERATA la necessità - trattandosi di erogare pubblici benefici, sotto forma di sovvenzione finanziaria - che la selezione dei progetti di intervento da ammettere a finanziamento avvenga con la modalità dell'evidenza pubblica, sulla base quindi di procedura comparativa da indirsi con la pubblicazione di apposito Avviso pubblico contenente l'invito a presentare le proposte relative;

VISTA la Legge n. 241 del 6 agosto 1990 ed in particolare l'art. 12 della medesima (“*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*”);

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

VISTO l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2017 della Commissione Europea recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTA la Determina Direttoriale n.36 del 23 febbraio 2017 di avvio della procedura di selezione di progetti da ammettere a finanziamento per la realizzazione di interventi di formazione specialistica per l’inserimento lavorativo di “Giovani Programmatori e Sviluppatori nel settore ICT” - nell’ambito del Programma Iniziativa Occupazione Giovani - con la quale la Dott.ssa Marianna D’Angelo, Dirigente del Ministero del Lavoro in avvalimento ad ANPAL Divisione III, viene individuato quale RUP;

VISTO l’Avviso pubblico per l’individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione di interventi di formazione specialistica per l’inserimento lavorativo di “Giovani Programmatori e Sviluppatori nel settore ICT” nell’ambito del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, pubblicato sul sito istituzionale dell’ANPAL il 27 febbraio 2017 e in estratto sulla 5° serie speciale della GURI n.27, con il quale sono state definite le modalità e i termini per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori;

VISTO il Decreto Direttoriale n 227 del 14 luglio 2017 con il quale il Dott. Pietro Orazio Francesco FERLITO, nato a Catania il 2 aprile 1974, dirigente di seconda fascia dell’Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, è incaricato della titolarità della divisione 3 dell’Agenzia, per il periodo dal 14 luglio 2017 al 13 luglio 2020;

Tanto premesso,

DECRETA

Articolo 1

Si dispone la sostituzione nella funzione di RU del procedimento per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione di interventi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo di "Giovani Programmatori e Sviluppatori nel settore ICT" nell'ambito del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, della Dott.ssa Marianna D'Angelo, già individuata quale RUP con DD 36 del 23/02/2017, con il dott. Pietro Orazio Ferlito titolare della Divisione 3 dell'ANPAL.

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)